

MOBBING, CAUSA DI MALATTIA PROFESSIONALE
RICONOSCIUTA DA I.N.A.I.L. - L'esperienza diretta di un nostro Collega

1. Premessa

L'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro (INAIL) la definisce **COSTRITTIVITA' ORGANIZZATIVA** e la indica tra le malattie "lavoro-correlate" che possono portare al riconoscimento di Malattia Professionale con tutte le implicazioni che ne conseguono per il lavoratore ma anche per l'Azienda che la causa.

Non essendo al momento la "Costrittività Organizzativa" inserita tra le cosiddette "malattie tabellate" ovvero di quelle che vengono automaticamente associate a cause di lavoro, resta in capo al lavoratore/vittima, l'onere di dimostrare il "nesso causale" ovvero che tale malattia è di origine lavorativo.

2. Le Malattie Professionali di oggi

In realtà, rispetto alle conoscenze medico-scientifiche acquisite sulle tradizionali cause di malattie professionali che provenivano dal sistema produttivo-industriale del passato ed imputabili sicuramente a fattori quali materiali (es. agenti chimici come il berillio, l'arsenico, l'amianto) dannosi alla salute fisica del lavoratore, si è passati, nel sistema di produzione industriale e dei servizi del terziario, a patologie di "sospetta -possibile o probabile- origine professionale", e tra queste, le Malattie Psichiche e Psicosomatiche da Disfunzioni dell'Organizzazione del Lavoro indicate nella tabella che segue:

	GRUPPO 7 - MALATTIE PSICHICHE E PSICOSOMATICHE DA DISFUNZIONI		CODICE	
	DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO		IDENTIFICATIVO	
01	DISFUNZIONI	<i>MALATTIE PSICHICHE E PSICOSOMATICHE:</i>		
	DELL'ORGANIZZAZIONE DEL			
	LAVORO (costrittività organizzative)	DISTURBO DELL'ADATTAMENTO CRONICO	11.7.01.	F43.2
		(con ansia, depressione, reazione mista, alterazione		
	[*]	della condotta c/o della emotività,		
		disturbi somatiformi)		
		DISTURBO POST-TRAUMATICO CRONICO DA	11.7.01.	F43.1
		STRESS		

I riferimenti normativi che regolano tale materia sono rappresentati da

3. Il ruolo dell'INAIL nella Prevenzione delle Malattie Professionali

Dimostrando grande chiarezza e determinazione nel perseguire i suoi obiettivi istituzionali di prevenzione e tutela della salute dei lavoratori, l'INAIL ha da tempo studiato il fenomeno **MOBBING**, definito anche **COSTRITTIVITA' ORGANIZZATIVA**, (vedi Circolare n. 71 del 17 dicembre 2003) ed era anche arrivata a "tabellare" tale malattia, il che avrebbe reso meno difficile ottenere il riconoscimento di Malattia Professionale in quanto il nesso causale "lavoro-correlata" era insito nel riconoscimento della patologia, ma contro tale provvedimento -che costituiva una semplice Circolare Interna all'INAIL per uniformare e semplificare l'iter del riconoscimento- la Confindustria ha presentato ricorso al TAR il quale ha accolto tale ricorso (Vedi sentenza del TAR del Lazio n. 5454 del 4 luglio 2005, ma contro tale sentenza l'INAIL ha inoltrato ricorso al Consiglio di Stato, notificato in data 13 dicembre 2005 e depositato in data 5 gennaio 2006).

Il TAR ha disposto il ripristino della tabella di malattie professionali che deve essere modificata direttamente dal Ministero del Lavoro.

4. Considerazioni Finali e Proposte

Per esperienza diretta, posso dire che la materia non è affatto di semplice interpretazione e che, chi fosse interessato ad ottenere un riconoscimento di Malattia Professionale da Costrittività Organizzativa, farebbe bene a rivolgersi per i chiarimenti necessari al Sindacato Romano Dirigenti, facendosi comunque assistere da un Patronato (INCA, INAS o

altri) nella fase di presentazione della domanda e della successiva istruttoria, che dura circa 1 anno e che prevede un'approfondita perizia medico-legale disposta dall'INAIL stessa, a Roma, presso il Policlinico TorVergata (Centro Interdisciplinare per lo Studio e Prevenzione del Disadattamento Lavorativo - Servizio di Medicina del Lavoro). Inoltre è previsto un accertamento presso l'Azienda, da parte degli Ispettori INAIL, per la verifica dei fattori ambientali e per la raccolta delle testimonianze sui fatti denunciati dal lavoratore stesso.

Alla luce dei fatti riportati e dell'esperienza maturata dall'INAIL sul tema riportato, si spera che il C.I.V. (Comitato d'Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL) voglia quanto prima ridefinire la materia superando le obiezioni contenute nella sentenza del TAR e consentire quindi una semplificazione della procedura di accertamento di Malattia Professionale dovuta a "Costrittività Organizzativa", inserendola nella tabella delle Malattie di sicura origine lavorativa, in maniera da portare all'emersione di questa nuova forma di patologia, causa di malattia professionale, correlata ad un mercato del Lavoro in rapida evoluzione.

In taluni casi le Aziende sono indotte, dalla crescente deregolamentazione dei Mercati, a forme di "costrittività" correlate ai nuovi modelli organizzativi che troppo spesso trascurano il pericolo di gravi effetti negativi sui dipendenti ed in particolare sui Dirigenti e Quadri, sottoposti a forte stress, non sempre finalizzato al raggiungimento di obiettivi fondamentali per la sopravvivenza e per la crescita dell'Azienda, ma che rappresentano, invece, la "via più breve" per incrementare rapidamente i margini di business